

Per Sr Maria Vidale

Sr Maria Vidale: passione, appassionata, appassionante, appassiona. Pensando a lei, mi son ricordato di alcune parole scritte da Martin Luther King che avevo trovato anni fa, e che ho voluto rileggere alla notizia della sua morte.

“Se non puoi essere un pino su un monte
Sii un pioppo della pianura,
Ma sii il migliore.
Se non puoi essere un albero
Sii un cespuglio.
Se non puoi essere un’autostrada
sii un sentiero.
Cerca di scoprire il disegno che sei chiamata ad essere
Poi con passione, realizzalo.
Dipingi il vento, dai un volto all’amore,
Piangi o canta mentre scrivi.
Altrimenti non farlo.
Perché non serve”.

Ecco Sr Maria, ecco la donna appassionata. Nell’introduzione al suo libro: *Il Vangelo secondo Daniele Comboni*, una sorta di consegna spirituale e missionaria, la prima frase che mette è questa: “Per me vivere è Cristo” (Filippesi, 1,21). Penso che Sr Maria abbia colto con molta profondità la autentica passione di San Daniele Comboni. L’abbiamo sentita quella voce nel salmo responsoriale, in quel inconfondibile suo *Inno alla Croce*.

La medesima passione appare in tutti i suoi scritti, nelle sue investigazioni, in ciò che ha scoperto e conosciuto, in quello che ha amato profondamente: la passione di questa Sorella trabocca da ogni parte. Mi piaceva parlare con lei: conosceva profondamente la nostra storia, le nostre storie, il nostro passato, le nostre radici e il sacrificio di molti e molte. Conosceva la missione. Era appassionante ascoltarla, perché ti accattivava e ti trasmetteva tutto quell’entusiasmo, quella che noi chiamiamo *passione*.

Passione non è solo un sentimento, seppur intenso, ma è anche un’emozione che scuote la vita e ti spinge a mete meravigliose, ti aiuta ad essere te stesso. Migliore.

Lei ha fatto parlare le nostre pagine di storia, ha fatto parlare personaggi del passato come se fossero attuali, lei ci ha stregati. Ecco l’amore forte come la morte! Che abbiamo sentito proclamare nella prima lettura, tratta dal Cantico dei Cantici, capitolo 8 versetti 5-7. Un fuoco che brucia intensamente, di fiamma viva. Altrimenti fa solo fumo.

Maria è riuscita a riaccendere entusiasmo e sorrisi di gioia in noi Missionari Comboniani, suoi Confratelli. Ricordo la settimana di preparazione alla festa del Comboni dello scorso anno, in Casa Madre: missionari già avanti con gli anni che erano basiti della sua presentazione del Fondatore, dei primi missionari, della missione. Oppure le due giornate di Castel d’Azzano, con i missionari ammalati e carichi di esperienza missionaria. L’ascoltavano con la bocca aperta... L’ha fatto con passione, puntigliosamente e con testardaggine, per scoprire le sorgenti, i segreti, e le intenzioni più intime di queste pagine di vita.

Sr Maria ci ha fatto scoprire un Comboni per niente teorico, nonostante i molti scritti, ma l’uomo che parte dal vangelo come vita, come vissuto e che diventa una “PASSIONE”, come lo è stato per lo stesso Gesù sulle strade della Palestina. Un Comboni che, animato da Cristo, intraprende la via della missione anche se a volte è stata una impresa durissima, che gli è poi costata la vita.

Sr Maria ha girato, rigirato e poi di nuovo rigirato le pagine del libro dei suoi *Scritti*, della sua vita, e le pagine della storia di nostri missionari e missionarie. Pagina per pagina, leggendo e rileggendo il librone dei suoi *Scritti* e ce lo ha consegnato come la storia di un testimone, con tanti altri fratelli e sorelle dell'amore incondizionato di Cristo.

Sr. Maria ha fatto parlare i suoi personaggi in un dialogo intenso e pieno di vita. Ricordate, per esempio, le sue pagine sulla Mahdia? O quelle sulle Consorelle prigioniere per tanti anni in Sudan? Per me vivere è Comboni, le sorelle, i fratelli, la storia, gli alti e i bassi, l'impegno missionario, l'eroicità. Come dice il dizionario della missione, ci ha coinvolti, destando in noi passione.

Appassionare: 12 lettere: 6 consonanti e 6 vocali. Appassionare era diventato il suo servizio alle nostre famiglie missionarie. Don Luigi Ciotti, quando parla di passione dice che: "passione è quando ci dimentichiamo di noi stessi per entrare in una relazione autentica e profonda con l'umanità". Il conoscere è l'alimento della crescita. Il bambino nasce con il desiderio del latte, ma anche di muoversi, di toccare, di sviluppare le proprie capacità e conoscenze e col desiderio e la gioia di vivere.

Anche le Comboniane, il Comboniano, le Secolari e i Laici Comboniani hanno nel cuore questo desiderio irresistibile per la Missione. Ieri, 10 ottobre, eravamo in Via Mentana per la festa di San Daniele Comboni, e parlavamo con le differenti consorelle. Una ti parlava del Sudan, si avvicina l'altra e ti parla del suo Congo. E subito senti che c'è intensità, voglia di un grande bene. Non son più io che vivo, è Cristo che vive in me. Per me vivere è Cristo!

Sr Maria ha tradotto per noi ciò che è stato Comboni e i suoi collaboratori della prima ora. Ha tradotto pagine di impegno ed entusiasmo di intere generazioni di donne, di suore, di Pie Madri della Nigritia, che leggevano e leggono la vita con speranza, con certezze, con amore e forza. Il metodo di Sr Maria: leggere, rileggere e leggere con amore ogni pagina e prendere nota.

Più forte della morte, della malattia, della violenza e della miseria. Perché? Perché l'amore è più forte della morte. Ecco di nuovo fanno capolino le parole la prima lettura.

Ed ecco *la perla* che Sr Maria, all'inizio per incarico dell'istituto, e più avanti perché l'aveva scoperta girando e rigirando quelle pagine di vita vissuta. E oggi, mentre siamo insieme per darle il nostro saluto, ce le consegna. Per i due mercanti dei quali ci ha parlato il Vangelo di Matteo (13,44-46) la perla e il tesoro sono frutto di ricerca e di scelte. Dettagli della vita non evidenti, nascosti nelle pieghe nelle storie, specie nelle latitudini africane di allora. o dove il missionario e la missionaria lavora. Dettagli che han capovolto molte vite.

Lei ha venduto tutto per acquistare quel tesoro nascosto nel campo della sua vita, e quella perla trovata lungo i sentieri del suo cercare. Un tesoro e una perla capaci di regalare gioia, quella gioia che ti fa correre, che ti spinge e ti fa volare. Perfino le contraddizioni incontrate lungo il cammino sono state utili. Anche lì vi ha scorto l'amore, la misericordia di Dio, la speranza come norma di vita. Un tesoro e una perla condivisi, affinché anche noi attingessimo da essi.

Grazie Sr Maria. Adesso vai all'incontro del tuo Signore risuscitato, di san Daniele Comboni. Vai all'incontro dei primi protagonisti e protagoniste della missione. È il tuo *oggi* per sempre.